

I preservativi non sono sicuri al 100%: è vero, ma non si dice

Il modo in cui i preservativi vengono pubblicizzati dà l'impressione fuorviante che i preservativi siano sicuri ed efficaci al 100%.

Chi dice che i preservativi offrono “la massima protezione” e che “i preservativi proteggono entrambi contro le infezioni sapendo di mentire.

Questo “avviso” riprodotto qui di seguito che è stato pubblicato dalla Rubber Chemistry & Technology, Washington, D.C., fin dal giugno 1992, fino ad oggi è rimasto incontestato.



C'è scritto che **il preservativo non protegge dal virus HIV perché il virus può passare i pori che presenta il lattice.**

Se ciò non fosse vero, perché la *Food and Drug Administration (FDA)* degli Stati Uniti insiste sul fatto che **i produttori testino la porosità dei preservativi** e di conseguenza stabilisce un livello di qualità accettabile (AQL)? E perché se al massimo di quattro preservativi in un lotto di 1.000 sono porosi, il lotto sarà autorizzato a passare?

I preservativi, oltre ad avere possibili difetti di fabbricazione, potrebbero subire un deterioramento durante la spedizione, la manipolazione e lo stoccaggio, e anche ulteriore degrado dopo l'acquisto da parte dell'utente finale.

In misura maggiore o minore, sono questi i fattori che potrebbero contribuire alla degradazione del lattice (e quindi al fallimento del condom): esposizione alla luce solare, calore (incluso il calore corporeo quando riposto in tasche o portafogli), umidità, pressione, alcuni spermicidi e persino l'ozono atmosferico. Inoltre, il preservativo può subire danni fisici dell'ultimo momento immediatamente prima o durante l'uso effettivo, come il contatto con oggetti appuntiti o appuntiti, comprese le unghie e gli anelli.

Il virus dell'AIDS può passare attraverso la membrana del lattice: è stato scientificamente dimostrato.

Di conseguenza, **il tribunale di Lagos, in Nigeria**, presieduto dal giudice TAO Oyekan-Abdullahi, riunitosi giovedì 22 febbraio 2018 per una causa promossa dal **Project for Human Development (PHD)** contro la **Society for Family Health (SFH)**, ha stabilito che i preservativi non sono efficaci al 100% e che l'astinenza totale o la fedeltà è l'opzione migliore per evitare il contagio.

La corte ha anche stabilito che i preservativi non dovranno esser pubblicizzati tra le 6:00 e le 20:00 sulla radio e tra le 18:00 e le 22:00 in televisione.

I ricorrenti hanno ottenuto che i produttori del preservativo Golde Circle siano obbligati a scrivere sulle confezioni che il preservativo non è sicuro al 100%.

Redazione ProVita

(<https://www.notizieprovita.it/notizie-dal-mondo/i-preservativi-non-sono-sicuri-al-100-e-vero-ma-non-si-dice/>)